Unione Sindacale di Base

Ritorno al passato ... prossimo

Ingerenze super/politiche e anche “malaffare” nella gestione della mobilità del personale?



Salerno, 23/11/2005

Nella mobiltà dei neo capi reparto e per tutti coloro che da anni attendono il trasferimento è tornato in voga,**ma era mai tramontato?** lo stile ***prima repubblica***.

Ingerenze politiche, “amicizie”, per un ritorno di immagine (vedi giornalisti RAI) e si sistemano compari comparielli e amici degli amici.

VOX POPULI, che qualcuno si è già sistemato con le solite invenzioni, come quelle dei titolari di progetti o gli istruttori professionisti e altre balle simili che fanno apparire indispensabili queste figure senza le quali si chiuderebbe “bottega”.

Giunge voce che l'amministrazione, ammaliata dalle suddette sirene, sia in procinto di *sistemare alcuni soggetti*, ovviamente quelli che si credono furbi o più bravi degli altri nel fottere i colleghi, come si dice: *"prima si fa il vestito a misura e poi lo si fa indossare, al miglior acquirente!!"*

Comportamenti discriminatori e lesivi della dignità delle persone e in particolare di quei lavoratori che da anni hanno lasciato la dimora, figli, affetti ed origini per portare il pane a casa tra mille disagi.

Per essere riavvicinati, molti si attaccano ai benefici previsti dalla legge 104, ma *con tutto il rispetto per chi effettivamente porta questa croce,* spesso accade, per le ***"amicizie"*** di cui sopra, che viene trasferito chi non dovrebbe, ***"trombando"*** così coloro che ne hanno più diritto. Poi ci sono coloro che, per le stesse ragioni, magari con l'aiuto compiacente del dirigente locale e spesso anche con l'appoggio della stessa amministrazione, si inventano l'impossibile, come i cosiddetti *"titolari dei progetti"??? (vedi servizio civile)*. C'è poi chi, specialmente in questo periodo prelettorale, promettendo "scambi" riesce a far interessare della propria triste condizione politici e addirittura ministri.

Così accade per esempio che a **Sarno** *in barba a tutte le regole* viene trasferito chi non dovrebbe, eludendo la graduatoria e fottendo il collega che ne ha più diritto. Proprio così, questi sono i **"fini"** di questi furbastri **caro Gianfranco,** altro che esigenze particolari di questa o quella sede tipo "gli istruttori professionali" ed altro ancora.

Per la RdB-Cub i ministri dovrebbero si intervenire, ma per la salvaguardia di tutti i lavoratori, non solo per compari e comparielli che penalizzano con il loro comportamento l'intera categoria.

In questo senso dovrebbe agire un ministro dello Stato!